

Un'ampia esposizione protrattasi per due sedute ha aperto il primo congresso del PCC

Un annuncio della radio di Lourenço Marques

# Lotte, successi e problemi di Cuba nel rapporto svolto da Fidel Castro

Gli errori della «fretta» nel cammino verso il socialismo e la loro correzione — Il ruolo del partito e delle forze armate Fermo sostegno alla politica di distensione — «Siamo disposti a negoziare con gli USA, ma solo dopo l'abolizione dell'embargo»

Dal nostro corrispondente

L'AVANA, 18. Un bilancio della politica della rivoluzione l'esaltazione del ruolo che svolgono le organizzazioni di massa, l'esercito e il partito, le linee della politica estera basate sulla completa adesione ai principi della coesistenza pacifica e internazionalismo sono stati i temi trattati nelle sessioni di ieri pomeriggio e di questa mattina nella relazione che per il 1975 Fidel Castro ha svolto davanti al primo Congresso del Partito comunista di Cuba.

Fidel Castro ha sottolineato ieri pomeriggio che nonostante il blocco economico imposto dagli Stati Uniti e le difficoltà di un'economia sottosviluppata, Cuba ha fatto grandi passi in avanti e «nei primi anni dopo la rivoluzione il ritmo di sviluppo era solo dell'1,0% ed era salito al 3,9% tra il 1966 e il 1970, nel quinquennio 1971-1975 ha tenuto un ritmo assai superiore rispetto alla vittoria della rivoluzione, anche se in altri, come l'allevamento, il caffè e il tabacco si registrano delle difficoltà».

Ma, ha sottolineato Fidel Castro, questo ritmo di crescita non potrà essere mantenuto nel prossimo quinquennio a causa dell'aumento dei costi delle materie prime che Cuba deve importare e della impossibilità di determinare oggi quale sarà il prezzo di vendita dello zucchero, che rimarrà ancora un prodotto di mercato mondiale. Tuttavia, secondo le previsioni del piano, la crescita sarà ugualmente a un livello notevole, attorno al 7%.

«Quando cominciamo la rivoluzione — ha detto Fidel Castro — e il problema era quello di abbattere la tirannia, i problemi successivi ci sembravano semplici. Inve-

ce eravamo solo ignoti in materia». L'errore che la rivoluzione cubana ha commesso è stato quello di credere che fosse possibile andare più in fretta del consentito.

«Non che i rivoluzionari debbano mancare di sogni e di utopie — ha continuato Castro — ma i dirigenti cubani non hanno voluto tener conto della esperienza che gli altri paesi socialisti avevano compiuto. Sono stati compiuti errori di idealismo e sono stati eliminati tutti i «materiali», pensando che fosse già possibile superare il socialismo». «In realtà — ha detto Fidel — mentre credevamo di marciare verso il comunismo, ci stavamo allontanando dalle forme corrette di socialismo».

Dal 1970, dopo l'insuccesso nella storica Zafra dei 10 milioni di tonnellate, questi errori sono stati in gran parte corretti e ora questo congresso sancisce le nuove scelte. Si riafferma il principio socialista «da ciascuno secondo le sue capacità, a ciascuno secondo il suo lavoro», si reintroducono gli stimoli materiali, si organizza l'economia sulla base della capacità di produrre, si danno ovviamente quelle essenziali, di dare una rendita. Sono misure importanti, ma vanno collegate strettamente con la battaglia politica di crescita ideologica, di stimoli morali nella quale decisivo è il ruolo del partito perché nel socialismo alla molla della fame e dell'insicurezza che nel capitalismo spinge i lavoratori a produrre, occorre sostituire «il politico ideologico il morale».

Queste battaglie, come quelle del passato, devono essere condotte avanti rafforzando ulteriormente le grandi organizzazioni di massa dei cittadini e dei lavoratori che proprio dopo il 1970 sono state rivitalizzate. L'associazione dei piccoli contadini, la federazione delle donne, i comitati di difesa della rivoluzione, le organizzazioni degli studenti e dei giovani devono ulteriormente promuovere la partecipazione di massa alle scelte e l'educazione del popolo.

Attenzione particolare è stata posta nei rapporti di Fidel Castro al ruolo delle forze armate rivoluzionarie nate dall'esercito ribelle che condusse la guerra contro la dittatura. Le forze armate assicurano l'elemento unitario quando ancora mancava il partito comunista e, quando il partito nacque dall'unione del «Movimento 28 di luglio» del partito socialista popolare e dal Direttorio 13 di marzo) esse consegnarono «nelle sue mani la bandiera della direzione della rivoluzione» senza «tuo, caso una e in guerra levano un'idea oriente militarista».

Per quanto riguarda infine il partito, Fidel Castro ha rilevato la sua crescita fondata sulla autorità dei suoi militanti e dei suoi dirigenti, ma ha anche sottolineato la necessità di migliorare notevolmente il livello di preparazione politica e culturale dei suoi iscritti e soprattutto la esigenza di legare strettamente la lotta politica ed ideologica alle conquiste pratiche della rivoluzione.

«L'avvenire è del socialismo e la difesa della pace vuol dire lottare per garantirci il futuro» ha affermato Fidel Castro esponendo l'adesione e la politica estera cubana alla linea di distensione e di coesistenza pacifica perseguita in questi anni dall'URSS. Questa politica secondo Castro è tanto più valida oggi quando il mondo capitalistico sta attraversando una gravissima crisi, «Ma — ha precisato — l'imperialismo non ha perso la sua natura aggressiva e bisogna lottare per mantenere la distensione». E' in questa ottica che Cuba ha partecipato attivamente alla creazione di una organizzazione, il sistema economico intimo americano, che unisce tutti i paesi del subcontinente per difendere le

proprie risorse contro la politica di sfruttamento dei monopoli americani, e che è protagonista del movimento dei paesi non allineati».

In questi 15 anni Cuba ha sconfitto la politica nord americana che voleva isolare e condannare alla morte per asfissia politica ed economica e oggi il governo rivoluzionario ha rapporti con quasi tutti gli stati dell'America latina e del mondo.

Per quanto riguarda i rapporti con gli USA, Fidel Castro ha sottolineato che «non siamo stati noi che abbiamo rotto i rapporti e tentato alla sicurezza americana. Cuba è disposta a trattare la ripresa delle relazioni, ma solo dopo che gli USA avranno tolto il blocco economico. E' una questione di principio, occorre negoziare in condizioni di parità».

Infine Fidel Castro ha sottolineato il contributo di Cuba all'internazionalismo proletario, fatto del legame stretto con i paesi socialisti a cominciare dall'URSS, della parte capizone in ogni forma alla battaglia dei popoli in lotta contro l'imperialismo.

**Giorgio Oldrini**

## Mostrati a Lagos i sudafricani catturati dal MPLA

L'AVANA, 18. Due dei 4 soldati bianchi sudafricani catturati nell'Angola dalle forze del Movimento popolare per la liberazione dell'Angola (MPLA) sono stati mostrati qui a Lagos come prova dell'intervento sudafricano. I due, un caporale di 21 anni e un soldato semplice di 20, sono stati mostrati a conclusione di una conferenza stampa tenuta dal primo ministro del MPLA, Lopo Do Nascimento il quale si trova in Nigeria per colloqui coi dirigenti locali.

Rispondendo brevemente alle domande i due soldati, entrambi ammantati, hanno detto di essere stati catturati quattro giorni fa mentre erano in missione per la riparazione di un veicolo guasto nei pressi del comando

DAR ES SALAAM, 18. La radio del Mozambico, trasmettendo dalla capitale Lourenço Marques, ha annunciato che una «rivolta reazionaria» è stata stroncata questa notte dalle truppe fedeli al governo, formato dagli esponenti del Fronte di liberazione (FRELIMO).

Secondo vari successi annunciati nell'emittente, ascoltati nei paesi vicini, al fallito colpo di Stato avrebbero partecipato circa quattrocento soldati ed agenti di polizia. Le perdite sarebbero pesanti e numerosi gli arresti. L'insurrezione sarebbe stata contrastata con efficacia, e repressa dopo alcune ore di scontri, dalle forze armate e dalle milizie popolari. Informazioni in proposito sono state pubblicate anche dal quotidiano «Noticias», che si pubblica nella capitale mozambicana. E' atteso un comunicato ufficiale.

Secondo alcuni osservatori, la fallita insurrezione andrebbe collegata con la campagna in corso contro casi di inefficienza e corruzione riscontrati nella pubblica amministrazione. In questi

ultimi giorni, vari membri delle forze armate e della polizia, sempre secondo tali osservatori di problemi africani, sarebbero stati arrestati e accusati di aver abusato delle loro cariche e funzioni. Nel quadro di tale campagna, il presidente Samora Machel avrebbe messo in guardia il popolo contro le minacce reazionarie, affermando che i nemici del Mozambico (cioè i colonialisti e gli imperialisti) hanno rinunciato ad attaccare il paese dall'esterno, ma si sono dedicati a fomentare disordini all'interno.

Il Mozambico, dopo essere stato per secoli una colonia portoghese, ha conquistato l'indipendenza il 25 giugno scorso. Il potere è stato assunto dal FRELIMO, l'organizzazione politica militare unitaria e progressista che ha condotto con successo la guerra di liberazione. Abitato da oltre otto milioni di africani, parlanti lingue bantù il portoghese è la lingua ufficiale) e professanti varie religioni (paganesimo, cattolicesimo, protestantesimo, islamismo), il Mozambico è ricco di risorse agricole

e minerarie fra cui oro, carbone, bauxite, uranio amianto. Confina con la Tanzania, il Malawi, la Zambia e i due Stati «bianchi» razzisti dell'Africa Australe, la Rhodesia e il Sud Africa. E' bagnato dall'Oceano Indiano. Questi pochi dati sono sufficienti a dare un'idea dell'importanza economica e strategica di questo paese, paragonabile a quella dello Zaire e dell'Angola, e degli appetiti che tale importanza continua a suscitare, anche dopo la recentissima decolonizzazione.

**Assassinato un esponente della sinistra marocchina**

CASABLANCA 18. Uno dei massimi esponenti dell'Unione socialista delle forze popolari del Marocco (nata da una divisione della UNFP), l'avv. Omar Benjellou, è stato assassinato a colpi di sbarra di ferro davanti alla sua abitazione di Casablanca. Benjellou, che aveva 40 anni, era anche direttore del quotidiano «El Mouharrir». La polizia ha arrestato l'assassino, ma non ha spiegato i motivi del delitto.

**Uri Avneri gravemente ferito in un attentato**

TEL AVIV, 18. Il notissimo giornalista e uomo politico israeliano Uri Avneri è stato gravemente ferito a coltellate al ventre, al torace e al volto da uno squilibrato, che lo ha aggredito dinanzi alla sua abitazione. Ricoverato in ospedale, Avneri è stato sottoposto ad una delicata operazione; benché si siano riservati la prognosi, i medici non lo ritengono in pericolo di vita. L'attentatore, 30 enne, è stato arrestato.

**Una vasta ondata di arresti in Cisgiordania**

BEIRUT, 18. Notizie dalla Cisgiordania occupata riferiscono che le autorità israeliane hanno compiuto arresti in massa nelle città di Nablus e Tulkarem, in seguito alle manifestazioni popolari contro l'occupazione. In sostegno dell'OLP, a Nablus in particolare si erano avuti nei giorni scorsi violenti incidenti quando migliaia di persone avevano manifestato contro il tentativo di elementi oltranzisti israeliani di edificare un nuovo «insediamento ebraico» alle porte della città. Mentre a Tulkarem erano stati distribuiti volantini che chiamavano ad uno sciopero generale contro l'occupazione militare. Il numero degli arrestati non è stato reso noto.

Per quanto riguarda la situazione libanese, la giornata odierna è trascorsa a Beirut sostanzialmente calma, salvo sporadiche sparatorie. Tranquilla è apparsa soprattutto la zona dei grandi bergh, devastata dagli scontri dei giorni scorsi. Nella giornata di ieri si erano avuti almeno 30 morti. Scontri si sono avuti a Tripoli e a Zghorta, dove sono morte un'altra dozzina di persone.

**Dicendo di voler rovesciare il governo**

**Argentina: si ribella parte dell'aviazione**

I rivoltosi controllano due basi aeree, compresa quella della capitale, ed hanno catturato il comandante in capo dell'arma - Riuniti i capi militari

BUENOS AIRES, 18. A 24 ore dall'annuncio di Isabel Peron che entro dieci mesi si terranno le elezioni generali politiche, lo spettro del golpe militare — che grava sulla vita politica argentina, già appesantita da tanti motivi di tensione — è sembrato assumere corpo concreto con la ribellione di alcuni reparti dell'aviazione. I ribelli — che hanno catturato il comandante in capo dell'arma — hanno proclamato la «nazione» ed affermano di voler rovesciare il regime ed instaurare un nuovo governo di ispirazione nazionalista e cristiana.

La rivolta, tuttavia, è estremamente circoscritta, anche se forse suscettibile di sviluppi. In mano ai ribelli sono infatti soltanto due basi aeree mentre tutte le altre unità dell'aviazione, nonché

l'esercito e la marina, appaiono fedeli al governo. Il generale Fautrier è stato catturato all'aeroporto della capitale — il cui settore militare era già in mano agli ufficiali rivoltosi — mentre si imbarcava su un aereo per recarsi a Cordoba. Oltre a quella di Buenos Aires, l'altra base che i ribelli controllano è quella di Moron, a 50 km di distanza. Fino a questo momento il governo non ha preso nessuna iniziativa militare per stroncare la sedizione.

Nel pomeriggio si è riunito il Consiglio dell'aeronautica, il quale ha confermato il suo sostegno ai ribelli ed ha affidato al generale José María Klix il comando ad interim dell'arma. Vi è stato anche un incontro fra il ministro della difesa e i comandanti dell'esercito e della marina. Le vie della capitale sono calme.

**Standa sfida i tempi difficili.**

**Anche nella spesa di Natale.**

TACCHINO MINI	1480	PANETTONE	1700	ASTI SPUMANTE D.O.C. "Nosenzo" - cl. 77	650
Intero - al chilo	L.	"Oscar" prima qualità - gr. 930	L.	CHAMPAGNE BRUT	2950
TACCHINO	1740	PANETTONE	1350	"Comte de Roquebrune" - cl. 77	L.
pronto per la cottura - al chilo	L.	"Milano" - gr. 930	L.	PROSECCO CARPENNE MALVOLTI	990
CAPPONE INTERO	1390	PANFORTE SAPORI	790	cl. 77	L.
al chilo	L.	gr. 227	L.	VINI TIPICI DEL FRIULI:	550
ZAMPONE PURO SUINO	128	TORRONE DONDI	500	Total Pinot, Cabernet, Merlot	880
fetto	L.	alla mandorla - gr. 140	L.	cl. 72	L.
ANTIPASTO MISTO	1250	10 RICCIARELLI O 12 SAPORELLI SAPORI	960	TOSCANELLA CHIANTI PUTTO	890
PORRO (prosciutto crudo, coppa, salame pancetta) - busta gr. 200	L.	gr. 170	L.	"Fattoria Sant'Ermo" - 1 lit. e 3/4	L.
PROSCIUTTO CRUDO PARMA	597	CIOCCOLATINI "BONHEUR" PERUGINA	1650	AMERICANO CORA	1870
fetto	L.	scatola gr. 312	L.	1 lit.	L.
OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA	1650	CIOCCOLATINI ASSORTITI ALEMAGNA	1650	SAMBUCA MOLINARI	2350
lattina 1 lit.	L.	scatola gr. 311	L.	cl. 75	L.
OLIO DI SEMI DI ARACHIDI BERIO	790	PASTICCERIA SURGELATA MOTTA "Marbre" - ST Honoré	1200	BRANDY STRAVECCHIO BRANCA	1850
lattina 1 lit.	L.	"Nugatella" - Moka - 6 porzioni	L.	cl. 75	L.
TORTELLINI FRESCHI	1100	DATTERI	390	WHISKY "J.B." 43 gradi	3380
1 chilo	L.	vaschetta gr. 250 netto	L.	cl. 75	L.
EMMENTAL SVIZZERO	258	FRUTTA SECCA	390	GRAPPA RISERVA MONTALBA	1150
fetto	L.	mista in guscio - sacchetto gr. 400	L.	cl. 75	L.
PARMIGIANO REGGIANO con cottolino omaggio confezione 1 Kg. ca. - al Kg.	3280	MANDARINI	290	CAFFE' MAURO "100 tazze", Intero o macinato gr. 400	570
		prima qualità - al chilo	L.	MELONI SPAGNOLI	



Tutti i tagli di carni fresche bovine, ovine e suine e un vasto assortimento di polleria a prezzi eccezionalmente convenienti.

Grande scelta e convenienza anche nei settori: formaggi, salumi, gastronomia e frutta esotica. Visitateli!

GRUPPO MONTEDISON

**STANDA**

Un'idea per regali diversi: i pacchi e i cestini natalizi. Nei supermercati Standa li trovate già confezionati o da confezionare a vostro piacere.